

il fedelissim



59° ANNO DI FONDAZIONE

AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SOSTENITORI SQUADRE CALCIO SEZIONI: Bicocca - Sacro Cuore - Ospedale Maggiore - Momo - Arona - Sizzano - Cerano

DOMENICA 25 FEBBRAIO 2024 - ANNO LIX - N° 14 - OMAGGIO DEL CLUB FEDELISSIMI NOVARA CALCIO

TUTTI ALLO STADIO PER SFIDARE LA CAPOLISTA!



NOVARA
FOOTBALL CLUB

NOVARA-MANTOVA

28ª GIORNATA - DOMENICA 25 FEBBRAIO 2024 - ORE 16.15



MANTOVA
1911

A DISPOSIZIONE

22	MENEGALDO
31	DESJARDINS
9	SCAPPINI
10	DONADIO
11	CORTI
26	BOCCIA
28	CANNAVARO
29	CARAVACA
30	MIGLIARDI
32	CARADONNA
42	NGAMBA
77	VILHJALMSSON
ALL.	GATTUSO

A DISPOSIZIONE

12	SONZOGNI
22	NAPOLI
6	BANI
8	BURRAI
9	DE BENEDETTI
10	WIESER
16	CAVALLI
19	BOMBAGI
20	FEDEL
23	PANIZZI
24	ARGINT
27	MAGGIONI
45	MONACHELLO
87	DE MAIO
90	GIACOMELLI
ALL.	POSSANZINI

I PROSSIMI IMPEGNI DEGLI AZZURRI

Dopo l'incontro odierno con la capolista Mantova gli azzurri torneranno in campo sabato 2 marzo a Caravaggio (ore 18.30) per affrontare l'Atalanta Under 23.

Mercoledì 6 marzo (sempre alle 18.30) altro turno infrasettimanale al "Piola": è di scena il Renate.

Domenica 10 marzo (ancora alle 18.30) tra-

sferta a Zanica sul campo dell'Albinoleffe. La sfida più attesa, il derby con la Pro Vercelli è in cartellone in Viale Kennedy la sera (ore 20.45) di sabato 16 marzo.

A seguire la trasferta di Crema (domenica 24 marzo alle ore 14) e l'impegno interno il sabato di Pasqua (30 marzo ore 16.15) contro il Lumezzane.



Lanzo & Partners
ITALIAN LAW FIRM

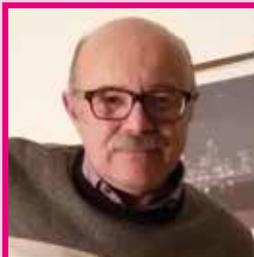
C.so Felice Cavallotti 40 - Novara
Tel. 0321.1828030 - www.lanzolegal.it

Gorgonzola



®

IGOR TRA CAMPIONATO E CHALLENGE CUP



di Attilio Mercalli

Prosegue incessante senza soste il cammino della Igor Volley all'interno della sua stagione sui due fronti, campionato di A1 e

Challenge Cup. In campionato la squadra novarese però, dopo l'exploit di Milano, ha steccato sabato scorso a Cremona contro Casalmaggiore la possibilità di prendersi il secondo posto in classifica, bucando il recupero della seconda giornata che si doveva giocare il 7 gennaio e subendo una sconfitta inaspettata in 4 set in una gara deludente. La formazione del tecnico Lorenzo Bernardi, lungamente in emergenza effettive durante l'anno, si è presentata al PalaRadi finalmente al completo con un ruolino positivo invidiabile, non perdeva in campionato dalla metà del mese di dicembre, ma



La presentazione di Marina Markova

è incappata nella classica serata no forse perché la testa era già rivolta al successivo importante impegno.

Infatti, mentre andiamo in stampa, nella serata di mercoledì, è andato in scena al Palaigor il primo atto della finale della terza Coppa Europea, la Challenge Cup, contro le francesi del Nantes. Le azzurre qui, per la prima volta, hanno potuto contare su una freccia in più al proprio arco, la russa Marina Markova, top scorer del

campionato turco e arrivata a rinforzare la squadra novarese per questo finale di stagione dalla squadra di Antalya. Il trofeo europeo si gioca non con finale secca ma sul doppio appuntamento; la partita di ritorno sarà disputata a Nantes mercoledì 28. Nel mezzo, ieri sera, anticipo per favorire appunto la preparazione alla trasferta francese sempre a Novara dell'8^a di ritorno di A1, ospite della formazione azzurra le pesaresi della Megabox Vallefoglia.

il fedelissimo

Direttore Responsabile MASSIMO BARBERO
Collaboratori

DANIELA BAGGIANI - ADRIANA GROPPETTI

ROBERTO CARRARA - SIMONE CERRI

MASSIMO CORSANO - DANIELE FARANNA

THOMAS GIANOTTI - FABRIZIO GIGO

ENEA MARCHESINI - ATTILIO MERCALLI

GIANNI MILANESI - PAOLO MOLINA

PIERGIUSEPPE RONDONOTTI - ROBERTO FABBRICA

Foto gentilmente concesse da

NOVARA FOOTBALL CLUB, FORZANOVARA.NET

ARCHIVIO BEPPE VACCARONE

Impaginazione

SIMONE BELLAN

Stampa

ITALGRAFICA - NOVARA

Via Verbanò, 146 - Tel. 0321.471269

Aut. Trib. Novara N° 181 del 24/2/1967

Pallavolo Femminile Serie A1 STAGIONE 2023-2024



Gorgonzola

IGOR

NOVARA
Volley

**VI ASPETTIAMO
AL PALAIGOR!!!**

SCOPRI DI PIÙ su
agilvolley.com



RIPRENDIAMOCI I PUNTI PERSI AL “MARTELLI”!

All'andata il Novara ha fatto soffrire a lungo la squadra più forte del campionato



di Massimo Barbero

Onore al Mantova che con ogni probabilità vincerà con merito questo campionato. Ma onore anche al Novara che nella gara d'andata al “Martelli” ha fatto soffrire a lungo la grande dominatrice del girone. Soltanto un rocambolesco autogol ed un calcio di punizione discutibile hanno permesso alla squadra di Possanzini di ribaltare in extremis il risultato.

Questo precedente ci deve infondere coraggio e rabbia agonistica. Ce la possiamo giocare, ce la dobbiamo giocare anche contro chi è più forte di noi. I risultati degli ultimi turni ci hanno ribadito che in questo frangente di stagione le motivazioni contano più dei valori tecnici. E noi ne abbiamo tantissime adesso che vediamo la zona “salvezza diretta” lì ad un passo.

Dopo tre vittorie consecutive per 1-0 è arrivato l'interlocutorio 0-0 di Arzignano. Una prova non esaltante, condizionata dalla stanchezza

per gli impegni ravvicinati e da un fondo che definire sconnesso è un eufemismo. Era di fondamentale importanza però non prendere gol e noi ci siamo riusciti, correndo pochissimi rischi.

Abbiamo ancora negli occhi le prove scintillanti offerte al “Piola” contro Virtus Verona e Pro Sesto. Finalmente anche in casa abbiamo potuto applaudire due prestazioni azzurre convincenti. I nostri hanno attaccato gli avversari con giudizio, senza mai scoprirsi, ma senza mai abbassare i ritmi. Merito del grande lavoro svolto da Gattuso che ha



Riccardo Calcagni è squalificato

saputo assemblare in corsa una squadra competitiva arricchita dai tanti innesti di gennaio.

Ora aspettiamo i gol degli attaccanti che sono indispensabili se voglia-

mo sperare di lottare fino alla fine per questa salvezza. Come sono arrivate le reti di Corti e Scappini in serie a dicembre ed inizio gennaio... così sono certo che qualcun'altra punta si metterà a segnare con continuità (per scaramanzia non facciamo nomi) da qui alla conclusione della regular season. Anche perché adesso il gioco c'è. Lo creano gli inserimenti degli esterni e gli sganciamenti dei due interni di centrocampo. Rivolgiamo un in bocca al lupo particolare a chi oggi avrà il delicato compito di sostituire Calcagni, l'autentico “motorino” di questo Novara fermato per un turno dal Giudice Sportivo.

Se guardiamo il nostro cammino in campionato ci mancano terribilmente le vittorie contro le grandi del girone. Quasi tutte le squadre che stazionano nelle zone di medio-bassa classifica hanno piazzato almeno un acuto contro le primissime della classe. Noi no. Noi ci siamo fatti raggiungere e superare in extremis da Mantova, Vicenza e Triestina e nel doppio confronto con il Padova non siamo praticamente pervenuti. Dobbiamo confermare di essere cresciuti anche sotto quest'aspetto, di aver imparato a sfidare chi è più forte di noi con coraggio, stimoli e motivazioni. Non dovremo farci abbattere da un episodio negativo come è avvenuto contro il Padova

dopo l'eurogol di Liguori e continuare a giocare come se nulla fosse successo. È questo l'ennesimo salto di qualità che chiediamo a Ranieri e compagni per affrontare le 11 gare che restano con fondate speranze di potercela fare.

Rivolgiamo infine un appello a tutti i novaresi affinché accorrano in massa ad assistere quella che si annuncia come una grande partita contro un avversario da categoria superiore. C'è bisogno dell'apporto del pubblico per spingere i ragazzi in maglia azzurra contro un Mantova che avrà un importantissimo



Roberto Ranieri

seguito di supporters. Spegnete la tv e correte allo stadio per sostenere una squadra che merita il nostro supporto. Forza Ragazzi!!! Forza Novara sempre!!!



FERRAMENTA della BICOCCA
di De Grandis Alberto & C. s.n.c.

**VERNICI - HOBBISTICA - GIARDINAGGIO
SERVIZIO SERRATURE
DUPLICAZIONE CHIAVI**

Corso XXIII Marzo 251, Novara
Tel/Fax 0321.402286 - www.ferramenta-bicocca.com

emozioni... stampate

Prepress

Stampa offset / UV a dieci colori

**Stampa UV in Line Foiler
a sette colori completamente
certificata per stampa confezioni
di prodotti alimentari**

Stampa digitale

Legatoria

Cartellonistica

Azienda certificata FSC e PEFC



Novara | Via Verbano, 146 | Tel. 0321 471269
commerciale@e-italgrafica.it www.italgrafica.net



RISULTATI

26ª GIORNATA

Albinoleffe - Atalanta U23	0-1	Arzignano - Novara	0-0
Alessandria - Mantova	0-1	Atalanta U23 - Alessandria	2-0
Giana Erminio - Legnago	1-2	Legnago - Fiorenzuola	2-1
Lumezzane - Trento	0-2	Lumezzane - Triestina	3-0
Novara - Pro Sesto	1-0	Mantova - Pro Patria	3-1
Pergolettese - Fiorenzuola	1-2	Padova - Pro Sesto	1-0
Pro Patria - Padova	0-2	Pro Vercelli - Giana Erminio	0-3
Triestina - Renate	1-3	Renate - Vicenza	0-2
Vicenza - Pro Vercelli	2-0	Trento - Pergolettese	1-3
Virtus Verona - Arzignano	1-0	Virtus Verona - Albinoleffe	1-1

27ª GIORNATA

PROSSIMI TURNI

28ª GIORNATA

Domenica 25 febbraio

Alessandria - Albinoleffe	24/2	Albinoleffe - Giana Erminio	1/3
Fiorenzuola - Virtus Verona		Atalanta U23 - Novara	
Giana Erminio - Lumezzane	23/2	Lumezzane - Arzignano	1/3
Legnago - Atalanta U23	26/2	Pergolettese - Alessandria	1/3
Novara - Mantova		Pro Vercelli - Mantova	
Padova - Arzignano	24/2	Renate - Padova	3/3
Pergolettese - Pro Vercelli	24/2	Trento - Pro Patria	1/3
Pro Patria - Renate		Triestina - Legnago	
Pro Sesto - Trento	24/2	Vicenza - Fiorenzuola	3/3
Vicenza - Triestina		Virtus Verona - Pro Sesto	1/3

29ª GIORNATA

Sabato 2 marzo



CLASSIFICA SERIE C GIRONE A 2023/2024

SQUADRE	TOTALE								CASA					TRASFERITA				
	PT	G	V	N	P	F	S	DR	V	N	P	F	S	V	N	P	F	S
1 MANTOVA	66	27	21	3	3	53	18	35	11	2	1	28	9	10	1	2	25	9
2 PADOVA	58	27	16	10	1	40	18	22	8	4	1	20	11	8	6	0	20	7
3 TRIESTINA	46	27	14	4	9	44	31	13	6	3	5	21	16	8	1	4	23	15
4 VICENZA	46	27	13	7	7	36	23	13	8	3	2	18	7	5	4	5	18	16
5 ATALANTA U23	44	26	13	5	8	28	23	5	7	2	4	16	12	6	3	4	12	11
6 LUMEZZANE	41	27	12	5	10	32	29	3	7	2	5	19	17	5	3	5	13	12
7 LEGNAGO	40	27	10	10	7	31	26	5	5	5	4	17	16	5	5	3	14	10
8 PRO VERCELLI	38	27	10	8	9	36	33	3	7	4	3	21	13	3	4	6	15	20
9 VIRTUS VERONA	38	27	10	8	9	27	27	0	5	5	4	15	13	5	3	5	12	14
10 PRO PATRIA	35	27	9	8	10	26	33	-7	3	6	5	10	14	6	2	5	16	19
11 ALBINOLEFFE	34	27	9	7	11	26	27	-1	5	2	6	10	10	4	5	5	16	17
12 GIANA ERMINIO	34	27	10	4	13	35	41	-6	3	3	7	14	19	7	1	6	21	22
13 ARZIGNANO	33	27	8	9	10	21	24	-3	5	4	5	15	11	3	5	5	6	13
14 RENATE	32	26	8	8	10	26	34	-8	3	4	7	12	21	5	4	3	14	13
15 TRENTO	31	27	8	7	12	25	31	-6	3	5	5	13	16	5	2	7	12	15
16 PERGOLETTESE	30	27	9	3	15	31	37	-6	5	2	6	16	17	4	1	9	15	20
17 NOVARA	29	27	6	11	10	26	39	-13	4	2	7	13	22	2	9	3	13	17
18 FIORENZUOLA	26	27	7	5	15	28	45	-17	3	4	6	15	21	4	1	9	13	24
19 PRO SESTO	19	26	3	10	13	14	28	-14	2	4	6	7	11	1	6	7	7	17
20 ALESSANDRIA (-1)	14	26	3	6	17	13	31	-18	2	3	8	7	15	1	3	9	6	16

CLASSIFICA MARCATORI

12 GOL: Galuppini (Mantova), Fumagalli (Giana E.), Lescano (Triestina).

11 GOL: Rocco (Legnago).

9 GOL: Casarotto (Virtus V).

8 GOL: Maggio (Pro Vercelli), Redan (Triestina), Liguori (Padova), Mustacchio (Pro Vercelli), Zoma (Albinoleffe).

6 GOL: Scappini.

5 GOL: Corti.

4 GOL: D'Orazio.

2 GOL: Calcagni, Di Munno, Rossetti.

1 GOL: Bertoncini, Bonaccorsi, Caradonna, Donadio, Urso.



PREMIO "IL FEDELISSIMO" 2023-2024

25ª - NOVARA-VIRTUS VERONA		CLASSIFICA GENERALE	
Alessandro Di Munno	3	Riccardo Calcagni	17
Liam Kerrigan	2	Oliver Urso	16
Easton Ongaro	1	Alessandro Di Munno	15
26ª - NOVARA-PRO SESTO		Axel Desjardins	11
Riccardo Calcagni	3	Stefano Scappini	11
Oliver Urso	2	Niccolò Corti	10
Liam Kerrigan	1	Liam Kerrigan	8
27ª - ARZIGNANO-NOVARA		Roberto Ranieri	8
Roberto Ranieri	3	Christian Donadio	7
Filippo Lorenzini	2	Francesco Migliardi	6
Daide Bertoncini	1	Daide Bertoncini	4
		Salvatore Boccia	4
		Samuele Bonaccorsi	4
		Filippo Gerardini	3
		Filippo Lorenzini	2
		Omar Khailoti	1
		Easton Ongaro	1

PIERANGELO SANDRI

Cell: 329 2218839

CONFENZA (PV)

- ▲ Tinteggiature - Verniciature interni ed esterni
- ▲ Isolamento termico a cappotto
- ▲ Decorazioni - Cartongesso
- ▲ Sverniciatura - Verniciatura serramenti e persiane



L'AVVERSARIO DI OGGI: MANTOVA 1911

Città: Mantova

Stadio: Danilo Martelli (7.367 posti)

Colori: Bianco, rosso

Simboli: Virgilio



ROSA 2023-2024

Portieri: A. Calciolari (età 18), A. Napoli (18), L. Sonzogni (19), M. Festa (31)

Difensori: F. Brignani (25), T. Cavalli (23), C. Celesia (21), S. De Maio (36), T. Maggioni (22), E. Panizzi (29), A. Redolfi (29)

Centrocampisti: G. Argint (17), C. Bani (24), F. Bombagi (34), D. Bragantini (20), S. Burrai (36), G. Fedel (21), A. Fiori (20), M. Muroli (27), N. Radaelli (20), S. Trimboli (21), D. Wieser (21)

Attaccanti: A. Debenedetti (20), F. Galuppini (29), S. Giacomelli (33), D. Mensah (32), G. Monachello (29)

Allenatore: D. Possanzini

**LA CERTEZZA
DI PIACERE.**

Intesa
POUR HOMME

Intesa
POUR HOMME
GEL DOCCIA
SHAMPOO
RIVITALIZZANTE
SHOWER SHAMPOO GEL
REVITALIZING
ENERGIA QUOTIDIANA
GINSENG

Intesa
POUR HOMME
DEODORANT
PARFUME'
BODY SPRAY

Intesa
POUR HOMME
SCHIUMA
DA BARBA
IDRATANTE
SHAVING FOAM
MOISTURIZER
DERMOPROTETTIVA
SPECIALE PRE RASATURA

Intesa
POUR HOMME
AFTER SHAVE
ANTIRUGHE
PREVIENE LA COMPARSA
DELLE RUGHE

Intesa
POUR HOMME

IL PROTAGONISTA: LIAM KERRIGAN

Il giovane irlandese è in prestito dal Como fino al termine della stagione



di Fabrizio Gigo

Hello Liam, welcome to the Fedelissimi Club!

Hi Fabrizio, nice to meet you. Greeting to Novara supporters.

Il mio inglese direi che si può fermare qui. Il pareggio contro l'Arzignano ha interrotto il filotto di vittorie consecutive, però avete proseguito la striscia di risultati positivi.

Con l'Arzignano è stata una partita difficile, forse non abbiamo espresso il nostro miglior calcio, ma abbiamo lasciato ancora una volta la nostra porta inviolata e ciò è importante; speriamo di poter continuare ad inanellare risultati positivi e tornare alla vittoria dalla prossima sfida casalinga.

Hai da subito dimostrato il tuo valore; dobbiamo ringraziare il Como per aver acconsentito

al prestito, merito degli ottimi rapporti che la nostra società ha con Charlie Ludi.

Sono molto felice di essere qui a Novara. È un'occasione importante per me per ritornare ad esprimermi ai massimi livelli. Mi auguro di essere utile per la causa azzurra perché questa è una società importante e mi hanno detto quanto sia fondamentale per la città la permanenza di questo team tra i professionisti.

I dirigenti del Como ti tengono in osservazione ad ogni giornata, ti senti osservato? Scherzi a parte, vuol dire che sei tenuto in forte considerazione.

Diciamo che il motivo è semplice: Novara è abbastanza vicina a Como e per i dirigenti della squadra lariana non è poi così scomodo venire al Piola a guardarmi. Per ora il mio obiettivo è giocare bene ogni partita con il Novara e aiutare i miei nuovi compagni a raggiungere la salvezza. a giugno tornerò a disposizione del Como.

Purtroppo, il serio infortunio che ti ha coinvolto nel'22 ha rallentato la tua affermazione in serie B. Come ti senti adesso?

L'infortunio al crociato è stato dav-



Centrocampista nato a Sligo (Irlanda) nel 2000

vero un episodio negativo che mi ha penalizzato parecchio nei mesi scorsi, fa parte dei rischi di questa professione. Tutto insegna, lo sport è come la vita, ciò che riesci a passare ti rende più forte. Adesso mi sento molto bene, sono in fiducia ed in continua ripresa. Sono certo che più partite avrò nelle gambe e

maggiore sarà il mio rendimento.

Sei già stato allenato da mister Gattuso; un aggettivo per descrivere l'allenatore azzurro?

Ho avuto mister Gattuso nei miei primi due mesi a Como. È innegabile il fatto che la confidenza col mister ha avuto un ruolo importante circa la mia decisione di venire qui. Ritengo il nostro coach una grande persona e un ottimo allenatore.

Stai legando con i tuoi nuovi compagni? Chi è il traduttore ufficiale del gruppo?

La squadra è piena di bravi ragazzi e mi ha aiutato a sentirmi a mio agio molto velocemente. Capisco molto l'italiano ma non lo parlo molto bene.... quindi quando ho bisogno di aiuto vado da Deja!

Hai modo di seguire il calcio irlandese?

Sì, seguo ancora il calcio irlandese ogni venerdì. Il campionato è iniziato la settimana scorsa. Ho diversi amici che militano nella Premier Division per cui sono molto aggiornato.

Ho da poco scoperto l'esistenza del calcio gaelico, lo conosci? Vuoi spiegarci cosa è?



Il Football Gaelico è lo sport più amato d'Irlanda

Ovviamente lo conosco, ho praticato il calcio gaelico fino all'età di 18 anni. Il modo più semplice per descriverlo? Diciamo che è una combinazione tra il calcio e il rugby... non so se ho reso l'idea, forse è meglio che lo guardiate alla tv per capirci di più.

Conosci gli U2?

Penso che sia impossibile essere irlandesi e non conoscere gli U2!

In effetti ti ho posto una domanda banale. C'è un nuovo gruppo irlandese che mi fa impazzire, si chiamano Inhaler? (Helijah Hewson, il front man del gruppo è il figlio di Bono Vox, alias Paul David Hewson, leader degli U2).

Gli Inhaler non sono sicuro di conoscerli, mi cogli impreparato.

Oggi è il compleanno di Roberto Baggio, uno dei giocatori più forti di tutti i tempi. Se non lo conosci vuol dire che sono proprio vecchio e nostalgico e tu troppo giovane.

Certo che conosco Roby Baggio. Ho recentemente visto il suo film su Netflix, "Il divin Codino". È stato un grande calciatore e mi ha incuriosito anche la sua personalità e il suo stile di vita dopo aver lasciato il calcio. Penso che sia una persona dall'animo gentile e dotato di grande umanità.

A cosa non può rinunciare un giovane irlandese?

Adoro il tè... ma insieme al latte. Alcuni italiani hanno fatto dei commenti negativi sulle mie abitudini, ma dovrebbero provarlo! Ti faccio una confidenza: ogni tanto mi faccio spedire da mia mamma dei



Con la maglia del Como prima dell'infortunio

pacchetti con bustine di tè e cioccolata da casa.

Io mi immaginavo che rispondessi una cosa del tipo "ettolitri di birra". Non ci sono più i calciatori irlandesi di una volta, tipo George Best e Roy Keane. Confidenza per confidenza, da ragazzo anche io mischiavo tè, latte, zucchero e cracker sbriciolati...

Ognuno ha i propri scheletri nell'armadio, Fabrizio.

Hai ragione; poi ho incontrato la birra ...

Sei perdonato.

Prima dei saluti volevo ringraziarti per la tua gentilezza.

Il piacere è tutto mio. Approfitto per salutare i miei nuovi tifosi e li aspetto allo stadio. GO NOVARA GO!

ALWAYS!



Con la maglia dell'Irlanda Under 21

PATRIOLI
prodotti per bar e ristoranti

Via Valletta 4, 28060 San Pietro Mosezzo (NO)
Tel. 0321 53117 - Fax 0321 53255
www.patrioli.it - info@patrioli.it

A.S.D. SCI CLUB PERNATE

Sci Club Xnate
IL PARTNER DEL TUO DIVERTIMENTO
WWW.SCICLUBPERNATE.IT

35 ANNI
1986-2021

Via Collodi 26
Pernate Novara
Tel.0321 636820 Cell.347 7072335
e-mail info@sciclubpernate.it

ci trovi giovedì 21.00-23.00 sabato 16.00-18.00

COL MANTOVA: UNA CLASSICA

Brucia la sconfitta all'andata. Fu la prima partita di Jack in panchina



di Paolo Molina

Carissimo Direttore de Direttori, con il Mantova è una classica che ritorna. Personalmente, anche se il Novara (Calcio) lo affrontò anche quando era soprannominato "Piccolo Brasile" sotto la guida di "Mondino" Fabbri in panchina e con il sardo Giagnoni a farne da simbolo in campo (erano gli anni 60'), lo ricordo dal 1983. Quando le due contendenti di oggi giocavano in C2 girone B.

Il Novara era sceso da due anni di categoria e puntava al ritorno in C1. Stessa cosa per i virgiliani allenati da Masiero.

Il Mantova era comunque nella mia memoria calcistica, perché papà, da buon interista, ricordava come un incubo l'ultima giornata di serie A del 1967. Allorquando il portiere Sarti, dell'Inter, commise (a Mantova, stadio "Martelli") quel clamoroso errore in uscita



Una formazione del Novara relativa alla stagione 1982/1983

che costò lo scudetto, andato alla Juventus (che, vittoriosa, sopravanzò i nerazzurri di un punto nel rush finale).

In nome di quel ricordo, e del tifo per il Novara, papà mi propose di andare a Mantova quel 16 gennaio del 1983 (avevo ancora 16 anni), penultima giornata di andata. Gli azzurri, allenati da Galbiati, coltivavano ancora la speranza della risalita, anche se Legnano e

Fanfulla (che infatti sarebbero poi salite in C1 a giugno) allungavano il passo. Il Mantova partecipava alla rincorsa che, lo precisiamo per i più giovani, non prevedeva i Play Off, ma solo la salita diretta in C1 delle prime due classificate. Per questo era dura, maledettamente dura: coi due punti per vittoria recuperare terreno in graduatoria non era per nulla facile. Era una giornata di sole. Due ore

e mezza e fummo a Mantova. Entrammo al Martelli accompagnati se non erro dal mio amico Alberto. In campo, al cospetto di 3500 tifosi, le squadre entrarono così disposte: Mantova: Girardi, Castellani, Montanini, Biasotti, Facci, Pietta, Calliman, Manarin, Bresolin, Baldi, Zobbio. Per il Novara: Marchese, Gioria, Brustia, Scandroglio (secondo tempo Talarico), Pari, Serami, Ramella, Spada, Discepoli, Masuero e Musiello. La partita si mise male quasi subito a causa del rigore concesso ai mantovani dall'arbitro Dal Fovo di Trento e trasformato da Zobbio. Era il 29esimo. Sembrava che si potesse arrivare senza ulteriori danni all'intervallo ed invece, ancora Zobbio, al 45', raddoppiò. Mantova 2 Novara 0 al riposo. La gara era compromessa. Tuttavia, l'autogol di Montanini al 55esimo ci restituì la speranza ed il Novara attaccò sino al triplice fischio. Ma nulla da fare, si terminò 2 a 1 per i biancorossi. Ricordo solo che nel concitato dopo partita (allora le auto riportavano la targa della provincia di immatricolazione) trovammo un



Una formazione del Mantova relativa alla stagione 1982/1983

AMARCORD AZZURRO

La Coppa Alta Italia del 1946



di Rondo-Fabbrica

La Coppa Alta Italia si disputò solamente nel 1946 e vide il Novara grande protagonista. Crediamo che non molti tifosi azzurri conoscano questa manifestazione ma poiché la squadra azzurra disputò un grande torneo, ci è sembrato doveroso ripercorrere il brillante cammino dei ragazzi in maglia azzurra che fecero sognare tutti i tifosi novaresi.

La competizione venne istituita dalla Lega Nazionale Alta Italia, organismo costituito al termine della Seconda Guerra Mondiale, a cui spettava l'arduo compito di far ripartire l'attività calcistica (nel nord Italia) dopo il conflitto.

All'indomani della guerra l'Italia era ridotta a un cumulo di macerie, le vie di comunicazione praticamente inesistenti, una situazione economica e sociale disastrosa. Con queste premesse la ripresa dell'attività calcistica non si presentava assolutamente facile ma si decise di far ripartire ugualmente i campionati. L'Italia venne divisa calcisticamente in 2 zone geografiche (nord e centro-sud). Le società dell'Italia settentrionale furono affiliate alla Lega Nazionale Alta Italia, mentre la Lega Nazionale Centro Italia raggruppò le società del centro-sud.

L'assemblea della Lega Nazionale Alta Italia si tenne a Novara il 31 luglio 1945, al termine di una turbolenta riunione si giunse a un compromesso nel quale si stabilì che 12 squadre partecipassero alla serie A (le prime 4 classificate sarebbero state ammesse al giro-

ne scudetto assieme a quelle del centro sud), mentre le altre formazioni avrebbero disputato un campionato misto, formato dalle squadre di serie B e C, suddiviso in 3 gironi di 12 squadre ciascuno. Le prime due di ogni girone sarebbero state ammesse alla poule finale per la promozione in serie A, mentre le ultime 2 di ogni girone sarebbero retrocesse nella futura serie C.

Si stabilì anche che al termine della stagione le squadre non ammesse ai rispettivi gironi finali, avrebbero disputato la Coppa Alta Italia.

Il Novara chiuse il suo campionato al quinto posto, garantendosi l'accesso alla serie B per la stagione 1946/47, piazzamento che però generò un pizzico di delusione, poiché, seppur di poco, non fu raggiunto l'obiettivo del secondo posto.

La Coppa Alta Italia prese il via il 5 maggio, furono 40 le formazioni partecipanti (10 di serie A e 30 di serie B e C) suddivise in 8 gironi di 5 squadre ciascuno. Per la prima fase venne adottata la formula del girone all'italiana con partite di andata e ritorno, la prima classificata qualificata alla fase successiva.

Il Novara fu inserito nel girone D insieme a Vogherese, Pro Sesto, Legnano e Andrea Doria.

Inizialmente sembrò che potesse essere la Vogherese la vincitrice del girone ma il Novara compì l'exploit di espugnare il campo



Il Bologna vincitore della Coppa Alta Italia

dei pavesi (1-0), rimettendo in discussione il passaggio del turno. Alla vigilia dell'ultima giornata la classifica vedeva la Vogherese in vantaggio di 1 punto sul Novara e di 2 punti sull'Andrea Doria, il calendario prevedeva lo scontro diretto tra azzurri e genovesi, mentre ai rossoneri riservava la visita al fanalino di coda Legnano. Dopo un'aspra battaglia Novara e Andrea Doria conclusero l'incontro sull'1-1. Risultato che sembrò inutile per entrambe le formazioni (lo fu sicuramente per i liguri, alla loro ultima apparizione, poche settimane dopo ci fu la fusione con la Sanpierdarenese che diede vita all'attuale Sampdoria), invece a Legnano successe l'impensabile. I lilla, ultimi in classifica e sin lì sempre sconfitti, vinsero incredibilmente con la Vogherese, permettendo così agli azzurri di agganciarla in testa alla classifica. Il regolamento prevedeva che

a parità di punti si disputasse uno spareggio in campo neutro per stabilire la vincente del girone.

Il 27 giugno a Milano si disputò lo spareggio tra Novara e Vogherese, furono gli azzurri a spuntarla per 2-1 al termine di una partita combattuta ed equilibrata. Nemmeno il tempo di gioire che il Novara dovette scendere nuovamente in campo, infatti, 3 giorni dopo aver vinto lo spareggio, gli azzurri disputarono l'andata dei quarti di finale contro l'Atalanta. Nonostante un avversario di serie superiore e le fatiche della partita contro la Vogherese, il Novara, sorretto anche dall'incitamento dei propri sostenitori, riuscì a bloccare i bergamaschi sul 2-2, rimandando il discorso qualificazione alla domenica successiva in terra orobica. Sebbene l'Atalanta fosse nettamente favorita, gli azzurri non si fecero intimorire e sciorinarono una prestazione maiuscola riuscendo ad imporsi per 2-1, guadagnando così l'accesso alle semifinali. Il 14 luglio il Novara affrontò il Genoa a Marassi, gli azzurri scesero in campo contro i più quotati avversari senza alcun timore reverenziale, costringendo la formazione ligure al pareggio per 1-1. Il capolavoro il Novara lo compì la domenica successiva quando davanti ai suoi numerosi tifosi sconfisse il grifone per 1-0 qualificandosi per la finale della



Il Novara nella stagione 1945-46



Ambrogio Baira autore del gol azzurro nella finale di andata

Coppa Italia Alta Italia. In finale il Novara dovette vedersela con il Bologna, compagine di valore assoluto nel panorama calcistico di allora. I felsinei non erano più "Lo squadrone che tremare il mondo fa", come cantavano i tifosi rossoblu nella seconda metà degli anni '30 ma rimanevano tuttavia una delle migliori formazioni italiane.

Nel campionato di serie A appena concluso mancarono la qualificazione alla poule scudetto per pochissimo, la delusione fu cocente, per cui, la Coppa Alta Italia divenne per la formazione emiliana il trofeo da vincere ad ogni costo.

Con queste premesse l'impresa per il Novara apparve da subito proibitiva ma gli azzurri, forti di un cammino esaltante, erano decisi a buttare nella sfida tutte le energie che ancora avevano a disposizione.

Domenica 28 luglio allo Stadio comunale di via Alcarotti andò in scena il primo atto della finalissima. Il Novara grazie ad un avvio aggressivo colse di sorpresa gli avversari e a metà del primo tempo Baira trasformò un calcio di rigore dando il meritato vantaggio agli azzurri. I tifosi sulle tribune pregustarono il clamoroso trionfo ma all'inizio del secondo tempo, complice anche il torrido caldo estivo, l'intensità di gioco

dei gaudenziani calò leggermente e il Bologna, grazie all'estro dei suoi giocatori di maggior talento ne approfittò immediatamente. Dapprima Cappello, definito dalla stampa dell'epoca autentico genio del calcio, riportò la partita in parità, poi Taiti siglò il 2-1 definitivo che diede la vittoria ai bolognesi.

Nonostante la sconfitta la domenica seguente il Novara si recò in terra emiliana tutt'altro che rassegnato, anzi pronto a giocarsi le proprie chances per aggiudicarsi



Di Piero Pomba il gol azzurro nella finale di ritorno

il prestigioso trofeo.

La partita non iniziò sotto i migliori auspici per il Novara, infatti, dopo soli 2 minuti di gioco Cappello portò in vantaggio i petroniani. Nonostante il duro colpo inflitto alle già flebili speranze azzurre, i novaresi non si danno per vinti e cercano in tutti i modi di mettere in difficoltà la retroguardia rossoblu ma la prima frazione di gioco non riserva altre emozioni. Anche la ripresa inizia sulla falsariga del primo tempo, poi il Novara coraggiosamente rompe gli indugi e

si butta in avanti alla ricerca del gol che riaprirebbe la contesa. La generosità degli azzurri però non viene premiata, è il solito Cappello ad andare in gol per gli emiliani, ponendo fine al sogno azzurro. I novaresi accusano il colpo e pochi minuti dopo Malagoli sigla la terza rete per i suoi. Nel finale Pomba realizzò il gol della bandiera per il Novara ma fu ancora Cappello, prima del triplice fischio dell'arbitro Jonni di Macerata a mettere il sigillo finale per il definitivo 4-1 che consegnò ad Bologna la Coppa Alta Italia. Per i giocatori azzurri il rammarico fu grande, dopo un torneo giocato ad altissimo livello, la speranza di alzare il prestigioso trofeo si era fatta concreta, purtroppo, più che il Bologna, trovarono in Cappello un ostacolo insormontabile. Gino Cappello come detto era considerato un genio del calcio, unico difetto, la sua genialità si attivava a intermittenza, intervallata da lunghissime pause nelle quali era letteralmente avulso dal gioco. Non è stato così in questa doppia finale, dove, il suo talento sublime non si è mai eclissato facendo la differenza. Al di là dell'inevitabile delusione per la mancata vittoria, crediamo che quell'anno i tifosi azzurri abbiano vissuto una bellissima estate, intensa e piena di emozioni, purtroppo la grande impresa è stata solo sfiorata.



Gino Cappello con la maglia della Nazionale

CONTINUARE LA STRISCIA POSITIVA

Gara insidiosa ma non impossibile contro la capolista Mantova



di Roberto Carrara

Pareggio a reti inviolate ad Arzi gnano Valchiampo (su di un terreno di gioco impossibile) e quarto risultato utile consecutivo per gli azzurri di mister Jack Gattuso (dieci punti ottenuti sul totale dei dodici disponibili).

Oltre trecentosettanta minuti anche l'imbattibilità della porta di Minelli.

Un quadro di tutto rispetto dunque, quello disegnato dalla nuova società e da tutta la compagine azzurra in generale. Gli innesti

di gennaio stanno dando il loro frutto, con la difesa quasi ormai insormontabile e il centrocampo (formato dalla vecchia guardia, Di Munno, Calcagni, Ranieri) solido e compatto. Mancano ancora i gol delle punte azzurre, ma siamo certi che arriveranno presto anche quelli, con il canadese Ongaro già ben inserito in questo quadro azzurro.

La salvezza diretta dista ormai solamente due/tre punti e la luce in fondo al tunnel non è dunque più lontana come solamente risultava un mese e mezzo fa. Il lavoro effettuato dalla nuova proprietà ed in particolare dal DG Pietro Lo Monaco è stato sin qui preciso ed ottimo ed i risultati sono molto buoni e sotto gli occhi di tutti.

Ora ci attende una gara molto impegnativa che parrebbe (vista la qualità degli avversari di oggi) quasi proibitiva; al Piola arriva la

capolista Mantova. Squadra solida, compatta ed esperta quella virgiliana, che ha saputo prendere un considerevole vantaggio sui diretti rivali del Padova. Nell'ultimo turno di campionato i biancorossi si sono imposti in maniera netta, nel turno casalingo, sui bustocchi della Pro Patria, arrivando così, per il momento, a quota sessantasei in classifica.

All'andata la gara fu ad appannaggio dei Mantovani in rimonta negli ultimi minuti, dopo che gli azzurri erano andati meritatamente in vantaggio, sfiorando il successo pieno, sfumato solo alla fine, anche per un arbitraggio un po' scandaloso e per una buona dose di scalogna!

Partita di "cartello" dunque quella odierna: l'obiettivo azzurro (privi dello squalificato Calcagni e con Bonaccorsi e Kajloti ancora fermi al palo) è di vendere cara la pelle,

cercando di portare altro fieno in cascina, ben sapendo, comunque, che per gli azzurri sono ben altre le gare da vincere e per far risultato pieno.

Ma giochiamoci questa partita con determinazione e... tutto può succedere, con questo "nuovo" Novara!

E come sempre... Forza Novara!



Altro "clean sheet" per Minelli

MEMORABILIA NOVARA



Domenico Bencivenga de "L'Aurora Sportiva" ci ha inviato la foto degli scarpini di Silvio Piola della Coppa del Mondo 1938 esposti al Museo del Calcio di Coverciano. Se avete anche voi qualche cimelio legato alla storia del Novara potete inviarci la foto all'indirizzo ilfedelissimonovara@gmail.com e avremo il piacere di pubblicarlo.

"CHI RICONOSCI?"



Chi riconosci in questa foto?

Cari tifosi azzurri, aiutateci ad individuare gli azzurri presenti nella foto e scrivetelo alla mail ilfedelissimonovara@gmail.com Il protagonista della foto precedente era Simone Inzaghi in un Novara-Solbiatese del 3/9/1995 (portiere avversario Maurizio Monguzzi). I lettori che hanno inviato la risposta corretta sono Alessandro Ge e Mario Ge.

IL PALLONE È IMPAZZITO

Storie di treni, codeina e vecchi ragazzi



di Enea Marchesini

Una squadra sempre in orario

Storie di squadre di calcio e leggende che arrivano dall'Argentina. Nomi strani per strane storie. Siamo agli inizi del secolo scorso. Il regno di sua maestà Vittoria d'Inghilterra ha messo il suo timbro anche a queste latitudini: rugby e soprattutto il football. A Rosario il dopolavoro ferroviario mise in piedi una squadra, il Central Argentine Railways Athletic Club: ciò che oggi intendiamo per Rosario Central. Rosario sta al calcio come Siena sta al Palio. Un'equazione semplice supportata dai tanti talenti che la città ha sfornato nella sua storia: dalle origini fino a Mauro Icardi, Angel Di Maria e Lionel "la pulga" Messi. E attorno a questa compagine si aggiungono poi altre cinque squadre, formate da gruppi di lavoratori o di universitari. Il calcio è sostanzialmente fede da quelle parti e quindi Rosario, con un nome così non poteva essere altrimenti, è il

tempio del fútbol!

I cari vecchi ragazzi

Rimaniamo a Rosario per parlare dell'altra squadra cittadina, il cui nome incute rispetto e una certa difficoltà nella pronuncia. Nel 1905 si gioca già il primo "clasico". Sì, tra quelle sei squadre era già nata una rivalità nella rivalità. Due squadre in particolare, non si sopportavano. Una squadra è la squadra dei ferrovieri, il Central, l'altra invece ha una storia un po' diversa. Qualche decennio prima era infatti giunto in città il professor Isaac Newell: una mente fine per le ricerche scientifiche. Il figlio di Isaac, Claudio, che è già un argentino a tutti gli effetti, vuole fondare insieme ai suoi amici un club. Si arriva a decidere il nome



Un recente "clasico" a Rosario



Una formazione del Larissa che vinse il campionato nel 1987/88

per la squadra e la scelta ricade su "i vecchi ragazzi di Newell": nasce il Newell's Old Boys. E quando si tratta di scegliere i colori delle magliette, la leggenda racconta che la scelta ricade sul rosso, in onore della bandiera inglese (per il papà) e sul nero, in onore del colore della bandiera della mamma: la Germania.

Nomen omen

Passiamo in Grecia dove lo scudetto è sempre stato a totale appannaggio delle tre grandi di Atene: Olympiakos, Panathinaikos e AEK, con appena cinque comparsate di Salonico (3 per mano dell'Aris, 2 del PAOK). Parliamo del Larissa, un nome che è tutto un programma. Nel 1964 in una piccola città della Tessaglia quattro squadre locali si fondono

dando vita all'Athlitiki Enosi Larissas. È il campionato 1987/88. Alla ventiduesima giornata, il Larissa conserva un punto di vantaggio sull'AEK Atene. Ma il fortino Alkazar regge: 2-0 casalingo nello scontro diretto ed avversaria respinta. Il 16 Marzo del 1988, però, il primato sembra volatilizzarsi. Il bulgaro Tzingov, viene trovato positivo alla Codeina, questo porta una penalizzazione per la squadra di 4 punti, e ciò provocherebbe l'aggancio dell'AEK in vetta. La società si ribella. Ma qualcosa in più viene fatto dai tifosi: bloccano per 5 giorni l'autostrada Atene-Salonico. Il 21 Marzo è necessario l'intervento dell'organo politico, che spinge la Federazione ad annullare la penalità. Larissa, un nome una garanzia!

ITOF

SOSTIENE LO SPIRITO SPORTIVO
COME VALORE DI CRESCITA,
PUNTO D'INCONTRO E CONDIVISIONE

Via Perrone, 5/A - Novara
Tel. 0321.620141



CON L'ATALANTA CI ASPETTIAMO UNA PRESTAZIONE VINCENTE

A Caravaggio i nerazzurri ricevono il Novara



di Adriana Groppetti

Per ora hanno risposto alla proposta Juve e Atalanta. In rete si raccoglie l'informazione che dal prossimo campionato potrebbe arrivare l'Inter (prima nel ranking per le squadre B) e forse anche il Milan. Vincolo naturalmente per queste nuove realtà calcistiche in Serie C è che si liberi un posto in seguito al fallimento o alla rinuncia di un club esistente. Lo scorso anno, in occasione della trasferta contro la Juve, presentammo la cronistoria dell'opportunità concessa dalla Federazione nel 2018 di costituire seconde squadre da collocare nella terza serie. Di fronte al successo del progetto in tanti Paesi europei (Inghilterra, Spagna, Germania, Francia, Paesi Bassi, Norvegia, Portogallo, Russia e persino in Slovacchia), la tiepida, o meglio, scarsa risposta delle società italiane di Serie A ci indusse a cercarne le cause, individuate in vincoli estremamente rigidi (economici e anagrafici in primis) rispetto alla flessibilità adottata nel resto d'Europa. Neppure lo scopo sembra così raggiunto e raggiungibile, cioè "favorire la crescita e la formazione dei giovani calciatori, anche a favore delle Nazionali giovanili", considerando che la Serie A e la Serie B (da sempre tra l'altro contraria al progetto perché si ritiene la depositaria del ruolo di categoria che fa crescere i giovani) sono in primis il bacino da cui le Nazionali minori attingono.

Quindi un progetto bello sulla carta ma complesso nella realtà.

Come sappiamo, la Juve ha investito da subito nella seconda squadra. In questo campionato, alla sesta

stagione in Serie C, è stata inserita nel girone B. L'Atalanta Bergamasca calcio U23, esordiente nella categoria, è nel girone A.

LA SQUADRA

La fondazione ufficiale è datata 21 giugno 2023. La mancata iscrizione del Siena al campionato di Serie C apre la strada ai nerazzurri bergamaschi. La società di Antonio Percassi nomina Fabio Gatti come direttore sportivo e Francesco Modesto come allenatore affiancato dall'ex atalantino Giuseppe Biava nelle vesti di secondo. La rosa viene allestita con giovani calciatori provenienti dalla Primavera o rientrati da altre esperienze in prestito. Ad essi si aggiungono alcuni elementi più esperti. Tra i giovani di prospettiva dall'area comunicazione della società ci segnalano i difensori Palestra e Bonfanti, il centrocampista Mendicino e l'attaccante Dia. L'esperienza è assicurata da Varnier in retroguardia e da Capone e Cortinovis a centrocampo. Uno dei senatori è il capitano Masi colonna del reparto difensivo.

Dati numerici alla mano, il bilancio finora della squadra è altamente positivo. Dopo un inizio zoppicante (3 sconfitte, 2 vittorie e 2 pareggi nelle prime 7 giornate), la giovane formazione orobica ha inanellato una serie di successi (tra cui la prima vittoria in trasferta proprio al Piola lo scorso 24 ottobre per 3-2) che l'hanno proiettata in modo



Ghislandi esulta all'andata



Caravaggio, Davide con la testa di Golia - Roma, Galleria Borghese

permanente tra la sesta e la quarta posizione in classifica.

LA CITTÀ

La squadra, che si allena a Zingonia, nella stessa struttura della prima squadra e delle giovanili (di cui è responsabile tecnico l'ex azzurro Alex Pinardi), gioca le sue partite nello Stadio Comunale di Caravaggio (sede dell'U.S. Caravaggio che milita in Serie D). La città, di poco più di 15.000 abitanti, è famosa per il Santuario di Santa Maria del Fonte (o Nostra Signora di Caravaggio), monumentale edificio di culto eretto in seguito all'apparizione della Vergine Maria alla contadina Giannetta Veroli nel 1432 (nel punto preciso dell'apparizione sgorgò in seguito una fonte d'acqua).

LA CULTURA

Ma la città è ancora più famosa perché ad essa si abbina il grande pittore Caravaggio. Che non è nato qui. Ma era milanese. Michelangelo Merisi (questo il suo nome) nacque a Milano nel 1571 e morì nella grossetana Porto Ercole nel 1610. Una vita sregolata, ai margini della società, coinvolto in un omicidio (si dice anche due), più volte arrestato,

in fuga perenne, a causa di una vita difficile (la madre lo mandò da solo a Milano a 13 anni a bottega dal pittore Peterzano). Genio assoluto, fu dimenticato per secoli. Rivoluzionario nell'ambito della pittura, dipingeva direttamente senza alcun abbozzo di disegno sulla tela. Innovatore, creava nel suo studio una vera e propria scenografia collocando lanterne nei punti opportuni in modo che le figure fuoriuscissero dall'oscurità assumendo forme tridimensionali. I contrasti fra luci e ombre nelle sue opere sono di straordinario impatto. E Caravaggio che c'entra? Era il paese d'origine dei suoi genitori, dove la famiglia tornò nel 1577 a causa della peste che mieteva vittime a Milano. A Caravaggio morirono il padre, il nonno e lo zio. E Michelangelo dovette diventare subito grande. Senza amici a causa anche del suo caratteraccio. Ma sempre accompagnato da Cornacchia, l'amato cane barbone nero, addestrato al punto da farlo esibire in spettacoli di giocoleria. Anche per questo in diverse pitture compare il miglior amico dell'uomo.

PRIMAVERA AZZURRA: ALESSANDRO VALENTI

Duttile centrocampista classe 2006



di Simone Cerri

Andiamo questa volta a scoprire un altro talento della Primavera. Stiamo parlando di Alessandro Valentini, centrocampista classe 2006.

Raccontaci il tuo percorso nel mondo del calcio.

La mia carriera è iniziata da piccolo, all'età di 5 anni, giocando nella squadra del mio oratorio. Crescendo ho iniziato a giocare nell'Academy Novara, successivamente sono entrato nei professionisti al primo anno di giovanissimi per il Gozzano. L'anno successivo ho giocato per il Novara Calcio, ma per via del Covid non abbiamo disputato il campionato. Nonostante tutto è stato sicuramente un anno di crescita, dopo il fallimento del Novara Calcio, ho giocato per il Novara F.C, insieme alla juniores under 19, anche avendo 15 anni. A fine anno mi ritrovo in primavera 4, dove sono anche adesso.

Come ti trovi in maglia azzurra?

A Novara mi trovo molto bene. È un ambiente professionale e sono contento nel gruppo in cui mi trovo. Vado molto d'accordo

con il mister e i suoi collaboratori e sono molto contento per come lavoriamo.

Parlaci della tua squadra

Siamo un gruppo molto unito, scherziamo spesso ma ci mettiamo anche tanta concentrazione e agonismo in campo. Tutti vogliamo giocare e questa è una nota molto positiva. Nonostante in campionato abbiamo avuto alti e bassi penso che siamo una squadra molto equilibrata e con obiettivi precisi. Secondo me riusciremo a entrare nei play off e giocarcela per ambire alla

Primavera 3.

Come trovi il campionato?

Il nostro campionato è piuttosto fisico, molto "maschio" perché la voglia di essere promossi è alta e tutti diamo il massimo ogni sabato per portare a casa i 3 punti.

Sei già stato a contatto con la prima squadra?

Ho avuto modo di lavorare in prima squadra. È un ambiente diverso rispetto alle giovanili. Il livello è molto alto. Ho fatto tutto il pre-campionato con la prima squadra ed ho ottenuto una convocazione in Serie C contro

l'Alessandria e in Coppa Italia contro il Fiorenzuola. Purtroppo non c'è stato modo di esordire, ma lavoro ogni giorno per riuscirci.

Quali sono le tue caratteristiche?

Io sono un giocatore tecnico, palla al piede trovo sempre la giocata. Ho un'ottima visione di gioco e sto lavorando molto anche fisicamente per raggiungere la forma fisica ideale. Faccio il trequartista, ma posso variare ad ala sinistra o seconda punta.

In famiglia c'è qualche altro calciatore?

Ho solo i miei fratelli che giocano a calcio. Sono stato il primo ad appassionarsi a questo sport, mio fratello minore gioca anche lui a Novara e penso che con il lavoro riuscirà ad ambire a buoni livelli.

Come giudichi la tua carriera?

La mia carriera è simile a una montagna russa. I primi anni da professionista non giocavo molto, ero un po' indietro a livello fisico, però con il lavoro sono riuscito a raggiungere la titolarità in Primavera e un inserimento in prima squadra, cosa di cui sono molto felice.

Sogni futuri?

Per il futuro sogno l'esordio con il Novara e riuscire ad arrivare a giocare in serie A, che è un po' il sogno di tutti. Spero di riuscire anche a giocare per la nazionale italiana, perché mi renderebbe molto fiero.



Alessandro Valentini in azione con la maglia azzurra della Primavera

**PER QUESTA
PUBBLICITÀ
TEL. 335.8473668**

il Gelatiere
NOVARA
gelato, amore
e fantasia

Novara, Viale Roma, 30
Tel. 0321.456643
info@ilgelatierenovara.it
www.ilgelatierenovara.it

**1 gelateria
2 generazioni**

NOVA
E V E N T I

Corso XXIII Marzo, 183 - 28100 Novara
Tel. 0321.1516700 - 0321.1516684 - www.novaeventi.it

